

Una parata di stelle accende il «Fuoco di gioia» al Teatro Regio

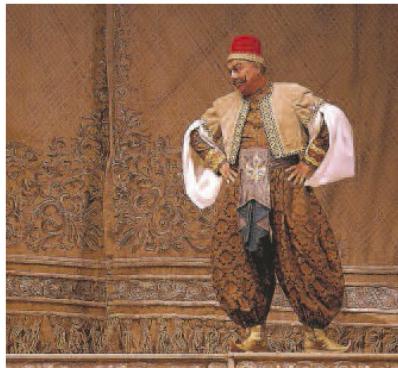
Cast d'eccezione per le più belle pagine di Verdi. Onorificenza per Furlanetto

Il «fuoco» che il Club dei 27 ha creato per il grande concerto al Teatro Regio di Parma (17 ottobre, ore 20 nell'ambito del Festival Verdi) si sta ravvivando sempre più e il calore che si sprigiona dalla musica di Verdi è pronto sia per riscaldare gli animi di tutti gli appassionati che non vorranno perdere questo evento, sia per contribuire all'iniziativa benefica «Parma facciamo squadra 2014» cui andrà il ricavato della serata.

Cartellone di valore

Il cast di assoluto valore internazionale annovera soprani Anna Pirozzi, già interprete al Regio di Nabucco e Un ballo in maschera, ché dopo lo strepitoso successo dello scorso anno nel Nabucco diretto da Riccardo Muti a Salisburgha è definitivamente consacrata artista di livello mondiale. Ci sarà poi il soprano americana di coloratura Lynette Tapia Osborne e la più che promettente Monica Tarone che ha raccolto un grande successo nella Traviata diretta da Michele Mariotti al San Carlo di Napoli nella stagione scorsa. Il mezzosoprano Rossana Rinaldi recente Amneris al festival di St. Margarethen, completerà il cast femminile.

Tra le voci maschili grande attesa per Gregory Kunde e John Osborn entrambi debuttanti nella nostra città e nel nostro teatro. Il tenore americano Gregory Kunde è oggi una delle voci tenorili più acclamate soprattutto dopo il successo ottenuto alla Fenice nell'«Africaine» e nel «Trovatore» proprio in questi giorni e nei «Troyens» diretti da



Lirica Ferruccio Furlanetto in scena al Met. A ds. dall'alto Antonello Allemandi, Anna Pirozzi, Gregory Kunde.

Pappano alla Scala. Raccontano gli organizzatori: «Kunde che nel mese di ottobre sarà Otello al Teatro Regio di Torino, da sempre desideroso di esibirsi nella nostra città, pur avendo una fittissima agenda ha accolto con entusiasmo l'invito di cantare in questo concerto». John Osborn uno dei più accreditati tenori lirici del panorama internazionale è ridotto da un successo personale quale Arnoldo nel «Guglielmo Tell» al Regio di Torino e al Festival di Edimburgo e come Otello nella versione rossiniana a Salisburgha, anche per lui debutto assoluto nella nostra città. Vittorio Vitelli, già protagoni-

sta a Parma come Amamonos nell'Aida del 2012 e recente Rigoletto a Lipsia e Scarpia al Liceu di Barcellona darà la voce ai personaggi verdiani in chiave di baritono.

La vocalità più grave, quella di basso, sarà rappresentata da uno tra i massimi interpreti in questo registro oggi in circolazione: Ferruccio Furlanetto, che nel corso della serata sarà insignito, prima basso nella storia del Club dei 27, dell'onorificenza di Cavaliere di Verdi. Al suo fianco uno dei più promettenti a seguirne le orme, l'enfant du pays Roberto Tagliavini che continua a mettere successi di teatro in teatro.



Il programma

Non mancheranno le arie più famose come «Santo di patria», «Pace, pace mio Dio», «Pietà, rispetto, amore» o come «Dio mi potevi scagliare» e «Ella giammai m'amò», naturalmente spazio alla Trilogia popolare con «E strano, è strano», «Possente amor» e «Condotta ell'era in ceppi». Ma non mancheranno neppure le pagine orchestrali e i grandi duetti come «Invano Alvaro», «L'aborrita rivale», «Giovanna ha dei rimorsi» e «Parigi o cara». Ad accogliere Ferruccio Furlanetto tra i nuovi Cavalleri di Verdi: Mirella Freni insignita del titolo il 4 aprile 1980.

Finalità benefica

Come già accaduto lo scorso anno, la somma raccolta a «Fuoco di gioia» a favore di «Parma facciamo squadra 2014» verrà triplicata grazie all'intervento della Fondazione Cariparma, di Barilla e di Chiesi. Il costo dei biglietti, in vendita alla biglietteria del Teatro Regio, è immediato rispetto allo scorso anno: 90 euro per la platea, 70 per i palchi centrali e intermedi, 60 per quelli laterali e 25 per la galleria. La serata, presentata da Paolo Zoppi, ha il patrocinio del Comune di Parma e del Teatro Regio, con il sostegno di Staff Anticendi, dello Studio Zivieri e della Studio Legale Giovati. Gli organizzatori tengono a sottolineare la «imprescindibile partecipazione amichevole di tutti gli artisti, a cui va il nostro ringraziamento». • R.S.